



**La FLC CGIL vince il ricorso contro il blocco della contrattazione.
Dopo la sentenza del Tribunale di Roma subito e senza più
indugi il rinnovo dei contratti
17/09/2015**

Come immediatamente annunciato da Domenico Pantaleo, segretario generale della FLC CGIL, la [sentenza del 16 settembre del Tribunale di Roma](#) ha **condannato** la Presidenza della Repubblica e l'ARAN ad **avviare immediatamente le procedure per rinnovare i contratti**.

Il **Giudice del Lavoro**, riferendosi in particolar modo alla recente [sentenza della Corte Costituzionale 178/15](#) (con cui è stata sancita l'illegittimità del blocco della contrattazione), ha evidenziato come la sospensione della contrattazione comporti un *"sacrificio del diritto fondamentale tutelato dall'art. 39 Cost. non più tollerabile"*.

Lo stesso giudice del lavoro ha altresì evidenziato come per effetto dei principi affermati dalla Corte Costituzionale nella sentenza citata, **l'Amministrazione avrebbe dovuto rimuovere immediatamente gli ostacoli all'avvio della contrattazione**, anche per i comparti della Conoscenza, cosa che invece - a distanza già di diversi mesi dalla sentenza - non risulta sia stata ancora fatta.

Proprio per quest'ultimo motivo, stante l'inerzia dell'Amministrazione nonostante la sentenza costituzionale, secondo il giudice è fondata la richiesta di tutela giurisdizionale avanzata dalla FLC CGIL a nome dei lavoratori che rappresenta.

La condanna del Tribunale di Roma è quindi esemplare. Il Giudice del lavoro, infatti, ordina alla Presidenza del Consiglio ed all'ARAN, di dare avvio **"senza ritardo"** al procedimento di contrattazione collettiva per i comparti della scuola, dell'università, della ricerca, dell'Afam e delle relative aeree dirigenziali e condanna le stesse parti convenute alle spese legali nella misura di € 3500,00 oltre iva e cpa e rimborso spese generali.

[sentenza tribunale di roma 7552 del 16 settembre 2015 blocco contratti](#)

Le iniziative unitarie sulla scuola programmate per ottobre 2015. Dopo l'assemblea delle RSU, programmate le prime iniziative di mobilitazione

16/09/2015

Riportiamo di seguito il testo del comunicato di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confsal e GILDA FGU, che annuncia le iniziative unitarie sulla legge 107/15 programmate per il mese di ottobre.

Il comunicato è anche in [allegato](#).

Le tante **criticità della legge sulla scuola** vanno corrette e le professionalità del mondo dell'istruzione vanno valorizzate attraverso un contratto innovativo e l'esercizio della contrattazione.

Sono i **punti fermi che guideranno le iniziative** promosse dai sindacati scuola nel mese di ottobre.

"Non puntiamo a tutti i costi a un autunno caldo, ci auguriamo, invece, che il governo apra un confronto serio per risparmiare alle scuole gli aspetti più deleteri della legge 107", fanno sapere i leader di FLC CGIL, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals-Confsal e Gilda Unams, che si sono riuniti a Roma per fare il punto della situazione, definendo anche un calendario delle iniziative.

"Sarà un inizio di anno scolastico che ci vedrà costantemente impegnati nell'informare, proporre, rivendicare cambiamenti su diversi punti di una legge che ha mostrato i propri limiti in termini di fattibilità, equità, coerenza".

Occorre ripartire dalle professionalità della scuola: è questo il richiamo forte, rispettare il lavoro, ampliare gli spazi di compartecipazione alle scelte. queste le ragioni che hanno portato alla decisione di programmare momenti specifici per evidenziare le emergenze riferite ai diversi profili professionali operanti nella scuola.

Il primo appuntamento è per il **15 ottobre a Roma** e coinvolgerà i **dirigenti scolastici**.

Il **22 ottobre** si svolgerà, sempre **a Roma**, l'iniziativa centrata sulle problematiche del **personale Ata**.

Il **24 ottobre** è infine prevista una **giornata di mobilitazione nazionale** che si articolerà in iniziative promosse a livello regionale.

Cinquecento euro per la formazione di ciascun docente: era ora! Ora la priorità è il rinnovo del contratto nazionale.

16/09/2015

Benvenuti i 500 euro per la formazione di ciascun docente di ruolo annunciati dal Governo.

Ma è un atto dovuto: perchè contenuto in una legge e, soprattutto, perché, in ogni caso, in estremo ritardo, visto che il **Contratto è bloccato dal 2007.**

Un risarcimento che non può essere considerato **neppure un anticipo** di quanto spetta alla docenza italiana, sempre fra le ultime in classifica salariale fra i docenti dei Paesi Ocse come dimostra [uno nostro studio](#) condotto insieme al Dipartimento Economico della Cgil e pubblicato nel luglio 2014.

Un **beneficio economico connesso alla specificità professionale** (sostegno alle spese che il Docente incontra per aggiornare e consolidare il proprio sapere disciplinare metodologico e didattico) è da sempre rivendicazione della FLC CGIL. Risulta comunque inaccettabile l'**esclusione del personale precario** che svolge esattamente lo stesso lavoro.

Il **Contratto**, che ora il Governo dovrà aprire, perché **costretto dalla Corte Costituzionale**, dovrà trovare il modo di armonizzare questo Istituto con gli altri parametri della professione docente. Perché solo la regolazione contrattuale, come prevede la Costituzione e come provano le vicende scolastiche dal dopoguerra ad oggi, può garantire innovazione vera, fondata su condivisione e partecipazione del personale interessato.

In arrivo l'organico potenziato per il 2015/2016. Poche le certezze, molte le domande

Necessari chiarimenti e precisazioni per non lasciare le scuole nell'incertezza.

16/09/2015

Nel mese di novembre si procederà all'assegnazione alle scuole dell'**organico potenziato** previsto dal Comma 95 della [legge 107/15](#). Rispetto a questa fase ci sono alcune certezze, ma anche **molte domande** per le quali è necessario che il MIUR fornisca adeguati **chiarimenti e precisazioni**.

Le certezze

La fase C del piano di assunzioni, ancora da attuare, prevede l'assegnazione di 55.258 posti per il potenziamento dell'organico, di cui 48.812 posti comuni e 6.446 di sostegno. Per ora il MIUR ha assegnato alle diverse Regioni il contingente di posti spettanti (tabella 1 allegata alla legge 107/15). Spetta poi agli USR procedere alla ripartizione per le singole province della propria regione. Tale ripartizione verrà fatta, per gran parte (il 90%), sulla base della consistenza degli alunni e classi, ma anche tenendo conto della presenza di aree montane, piccole isole, aree interne a bassa densità abitativa e ad alta dispersione scolastica (comma 65 L. 107/15).

Il MIUR ha anche precisato che i posti del potenziamento verranno ripartiti, poi, fra le classi di concorso in base al "fabbisogno di docenti", inclusi i collaboratori del dirigente scolastico, che le **scuole** comunicheranno al sistema informativo **dal 21 settembre al 5 ottobre**. Dunque, le scuole, dovranno approvare un POF annuale per il 2015/2016 che poi, entro fine ottobre, dovrà diventare triennale (2016/2018).

La legge non modifica le **competenze degli Organi Collegiali** in merito alle richieste di organico da parte delle scuole, quindi la richiesta da parte del DS, ancorché limitata per il momento al solo 2015/2016, deve essere corredata da specifica delibera sia del collegio docenti che del Consiglio d'Istituto della sua scuola. Infatti, all'art. 3 del regolamento dell'autonomia (DPR 275/99), come modificato dal comma 14 della legge 107/15, si afferma che:

- *"Ogni istituzione scolastica predispose il piano dell'offerta formativa (annuale per ora, triennale poi) con la partecipazione di tutte le sue componenti (comma 1)".*
- *"Il piano è elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal DS. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto (comma 4)".*

Gli **USR**, immediatamente dopo, verificheranno la compatibilità di tali richieste tenendo conto delle graduatorie (ma anche tenendo conto delle domande presentate e della provincia indicata per prima dai candidati alla fase c). Per cui è del tutto evidente che non tutte le richieste avanzate dalle scuole potranno essere soddisfatte (in termini di tipologia di insegnamento). Anzi, a nostro avviso, ciò avverrà per la "gran parte" delle richieste avanzate dalle scuole.

Le domande

Rispetto ai 48.812 posti comuni dell'organico aggiuntivo da assegnare, cosa si intende per "**fabbisogno di docenti**" che le scuole esprimono? Si tratta solo del fabbisogno "**quantitativo**" per la copertura di posti cattedra rimasti disponibili, come nel caso del docente vicario esonerato dall'insegnamento? Oppure ci si riferisce anche ad un fabbisogno "**qualitativo**", ovvero riferito a particolari attività aggiuntive programmate dalle scuole (per realizzare gli obiettivi elencati dalla legge al comma 7)? È vero che il reale fabbisogno complessivo di ogni istituzione scolastica scaturirà dal **piano triennale dell'offerta formativa**, da definire entro fine ottobre, per il triennio 2016/2018, e quindi dall'anno prossimo, ma l'organico aggiuntivo viene assegnato subito già da quest'anno e quindi determinerà, inevitabilmente, dei vincoli anche per gli anni successivi. Di conseguenza appare più che ragionevole pensare che il fabbisogno di docenti da segnalare tra il prossimo 21 settembre e il 5 ottobre di fatto anticipi, sostanzialmente, anche l'impiego funzionale futuro dei docenti assegnati. Se ciò è fondato, sarebbe opportuno **attivare sin da subito progetti o programmare interventi** mirati per migliorare l'offerta formativa in modo da tragguardare anche le necessità per il triennio successivo.

L'organico aggiuntivo, anche se provvisorio, dovrebbe infatti rispondere agli **obiettivi di qualificazione del servizio** indicati dalla legge. Se così non fosse, ci troveremmo tra poche settimane davanti a **docenti** di fatto solo **parcheggiati nelle scuole**, in attesa di essere chiamati solo per sostituire colleghi assenti, con un conseguente **svilimento della funzione docente** e vanificazione delle intenzioni dichiarate dalla legge

Revisione delle classi di concorso: prosegue il confronto con il Ministero.

Un incontro tecnico nel quale si sono affrontate le numerose criticità ancora presenti nella bozza di provvedimento.

15/09/2015

Dopo l'incontro del 2 settembre 2015, a seguito della [richiesta unitaria](#), nel quale l'Amministrazione ha illustrato il contenuto del provvedimento sulle classi di concorso approvato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri, si è tenuto, il 14 settembre, un incontro tecnico nel quale si sono affrontate le numerose criticità ancora presenti sia nel Decreto che nelle tabelle allegate.

La **messa a regime del sistema delle classi di concorso**, dopo 7 anni di annunci e smentite, è sempre più urgente per una migliore gestione degli organici e per la formazione iniziale degli insegnanti, ma **non può che avvenire attraverso un confronto con la scuola reale**.

Nel corso dell'incontro oltre a segnalare **alcuni refusi e le criticità** presenti per numerosi insegnamenti ed in particolare per quelli di nuova istituzione dei Licei musicali e coreutici, abbiamo sottolineato le seguenti **questioni di carattere generale**:

- È opportuno che i provvedimenti di merito sull'**utilizzo del personale**, le riconversioni, eventuali atipicità residuali siano condivisi al tavolo sindacale e siano predisposti in tempi rapidi per accompagnare il provvedimento.
- Va prevista una **clausola di salvaguardia** che permetta di correggere/ integrare il provvedimento in tempi rapidi, per eventuali errori o per l'istituzione di nuovi titoli di studio.
- È anche opportuno che sia chiarito se è previsto il **mantenimento degli ambiti disciplinari** della tabella A già previsti dal DM 354/98 o ne sia prevista una integrazione/aggiornamento.
- Nella futura gestione delle **atipicità** (che comunque permangono, anche se in numero più ridotto) è necessario che le indicazioni sulle procedure da seguire (specie in presenza di classi di concorso indicate ad esaurimento per i vari insegnamenti) siano esplicitate maggiormente e rese più cogenti per evitare le situazioni anomale determinatesi negli scorsi anni.
- Andrebbe meglio chiarito il rapporto tra **progettazione e laboratorio nei Licei artistici**.
- La gestione delle **opzioni** da parte dei docenti a tempo indeterminato **per le nuove classi di concorso** andrebbe declinata con uno specifico provvedimento da correlare al contratto sulla mobilità del personale che salvaguardi, come già previsto anche i docenti a tempo determinato impegnati da anni su tali discipline.
- Vanno meglio precisate le differenze tra le diverse **tipologie di "esaurimento"** indicate nelle tabelle, per rendere più chiaro l'intero impianto.
- Va chiarito che per i docenti di laboratorio (ITP), ai fini della partecipazione ai concorsi, non è richiesto il possesso dell'abilitazione, non esistendo uno specifico percorso.

Anche le altre organizzazioni sindacali hanno segnalato analoghe preoccupazioni.

Sulle varie questioni abbiamo **consegnato un nutrito dossier** che l'Amministrazione si è impegnata ad analizzare in previsione del prossimo incontro previsto per il 22 settembre.

In allegato i [testi ufficiali del provvedimento](#) approvato dal consiglio dei Ministri.

Le supplenze su esoneri e semiesoneri dei vicari sono fino all'avente diritto. Una risposta del MIUR che ribadisce di dover attendere il completamento della fase c) delle assunzioni.
15/09/2015

Il MIUR, in una **risposta ad un quesito dell'USR Lombardia**, ha ribadito che le nomine in **sostituzione dei vicari** in esonero o semi esonero (vedi [nota 1875/15](#)), sono da effettuare fino all'avente diritto.

La supplenza effettiva potrà avvenire una volta **verificato l'esito della fase c)** delle assunzioni ruolo per individuare il docente assegnato alla scuola che possa effettuare la sostituzione a titolo definitivo.

Solo qualora nell'organico potenziato **non siano presenti docenti in possesso dei titoli necessari** per quell'insegnamento, la supplenza potrà essere conferita a titolo definitivo, con una corrispondente decurtazione, nominale, dell'organico potenziato per il solo anno scolastico 2015/2016.

Docenti precari: le supplenze su posto comune da I e II fascia sono definitive. In attesa degli aggiornamenti in corso, le supplenze su sostegno e da III fascia sono fino all'avente diritto.
11/09/2015

Il Miur con la [nota 1949 del 10 settembre 2015](#), dopo numerose sollecitazioni, fornisce alcuni **chiarimenti sulle supplenze dalle graduatorie di istituto**.

Nella nota si precisa che le **supplenze su posto comune dalla I e II fascia** delle graduatorie di istituto sono **definitive**, salvo nel caso si sia in presenza di istituzioni soggette al dimensionamento.

Per le **supplenze su sostegno** (escluso la I fascia che è già definitiva essendo previsti solo eventuali inserimenti in coda) e **dalla III fascia** si procede con nomine **fino all'avente diritto** in attesa del completamento delle procedure di aggiornamento in corso: dichiarazione del titolo di sostegno e inserimento in coda alla II fascia.

Per chi ha acquisito l'abilitazione vale fin da ora la **priorità in III fascia** attraverso l'acquisizione delle dichiarazioni effettuate su istanze online o anche con comunicazione diretta alle scuole.

Nella nota si fa **riferimento erroneamente alla scadenza 30/06** per tutte le supplenze definitive, anche se ai sensi del regolamento qualora si tratti di posti in organico di diritto non coperti da titolare le supplenze devono essere annuali.

Per quanto riguarda **i posti di organico di diritto residuati e destinati alla fase b)** del piano straordinario di assunzioni, una volta completate le operazioni da parte degli uffici scolastici si possono determinare due diverse situazioni:

1. **Posti non assegnati a nessun docente:** sono posti liberi in organico di diritto e pertanto si procede alla supplenza annuale (salvo che non debba essere all'avente diritto se su sostegno o da III fascia)

2. **Posti assegnati a docenti impegnati in una supplenza** nella loro provincia e che quindi non raggiungono la sede assegnata: sono posti occupati in organico di diritto e pertanto si procede alla supplenza fino al 30/06 eventualmente prorogabile al 31/8 qualora il docente interessato abbia una supplenza annuale (salvo che non debba essere all'avente diritto se su sostegno o da III fascia).

Contenuti Correlati

- [Docenti precari: chi è stato nominato in fase b\) e ha in corso una supplenza non deve andare a scegliere la sede](#)
- [Docenti precari: assunzioni in ruolo, supplenze nella propria provincia e superamento del periodo di prova](#)
- [Assunzioni e supplenze 2015/2016](#)

Personale ATA, supplenze brevi: i sindacati inviano una richiesta d'incontro urgente al MIUR

**La FLC CGIL incalza il Ministero ad intervenire per dare una soluzione operativa alle scuole.
15/09/2015**

La FLC CGIL, assieme agli altri sindacati, ha inviato oggi, 15 settembre 2015, una **richiesta d'incontro urgente** per affrontare la grave problematica derivante dalla norma introdotta dalla legge di Stabilità 2015 che limita le **supplenze saltuarie del personale Ata**.

Come convenuto col Capo Dipartimento per l'Istruzione il 26 agosto scorso, il nostro intento è quello di far **fornire delle istruzioni operative, in previsione dell'abrogazione della misura che prevede il contenimento delle supplenze**, per fare in modo di superare la rigidità della norma e assicurare così la piena funzionalità delle scuole, che altrimenti risulterebbe gravemente compromessa.

Non siano disposti a subire passivamente una misura che danneggia seriamente la didattica e l'offerta formativa delle scuole, nonché i diritti delle persone che non possono per questo sopportare ulteriori aggravii nei carichi di lavoro. In mancanza di risposte convincenti da parte dell'Amministrazione **proseguiremo con la mobilitazione di tutto il personale Ata, sulle cui spalle si sta facendo gravare tutto il peso del servizio scolastico**.

Roma, 15 settembre 2015

Alla Dott.ssa Maria Maddalena Novelli
Direzione Generale per il personale
scolastico
MIUR

OGGETTO: Richiesta di incontro sulle sostituzioni del personale ATA.

Con la presente chiediamo un incontro urgente per affrontare in modo operativo la problematica derivante dalla normativa che limita le sostituzioni del personale Ata, soprattutto nei casi in cui avvengono assenze prolungate e/o di più persone (maternità, malattie lunghe, congedi straordinari, sostituzioni Dsga, etc...) e sulle figure uniche (assistenti tecnici di laboratorio), che mettono a rischio la sicurezza degli alunni e la gestione della didattica laboratoriale, oppure in caso di scarsità di collaboratori disponibili a sostituire per garantire l'apertura dei plessi e l'assistenza alla disabilità.

Durante l'incontro col Capo Dipartimento per l'Istruzione del 26 agosto scorso era stato convenuto d'intervenire in caso di particolari situazioni di complessità, superando la rigidità della norma e in modo da poter curare le misure, introdotte dalla legge, alla specificità della scuola per garantirne la funzionalità.

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

FLC CGIL - CISL Scuola - UIL Scuola - SNALS Confsal - GILDA Unams

Comunicati alle scuole i quattro dodicesimi del fondo di funzionamento... Dopo il pagamento diretto delle supplenze da parte del MEF, raggiunto un altro storico obiettivo da tempo rivendicato dalla FLC Cgil. 11/09/2015

Apprendiamo che il MIUR ha comunicato alle istituzioni scolastiche l'ammontare dei 4/12 del fondo di funzionamento amministrativo e didattico corrispondente al periodo settembre-dicembre dell'anno scolastico 2015-2016.

Dunque, la nostra tenace iniziativa rivendicativa porta a casa, dopo il pagamento diretto delle supplenze da parte del MEF (pur con le sue criticità e limiti che abbiamo sottolineato) e dopo i **ripetuti confronti** avvenuti in sede di tavolo tecnico sulle semplificazioni amministrative fin dal novembre 2013 al MIUR, un'altra delle **nostre storiche rivendicazioni** volte a migliorare la qualità del lavoro del personale e la qualità del servizio delle Istituzioni scolastiche.

Una misura certamente positiva, conseguente alla legge 107, già da noi favorevolmente commentata con il **fascicolo di esame** della stessa legge anche perché ricettiva di **una delle nostre 32 azioni** che la FLC Cgil aveva inviato nel febbraio del 2015 alla Ministra Giannini.

In quel **nostro dossier** di proposta essa era la nostra quinta azione: rispettare il tempo delle scuole assegnando per tempo le risorse del funzionamento al fine di consentire una seria programmazione delle attività.

Quella nostra azione ha trovato posto, alla fine, nel comma 11 della legge 107 che prescrive l'erogazione dei 4/12 entro il mese di settembre di ogni anno e contestualmente la prima comunicazione dei restanti 8/12 "tenuto conto di quanto previsto nel disegno di legge di stabilità".

Le giuste rivendicazioni si impongono anche ai governi più refrattari e, infine, le lotte fondate su giuste rivendicazioni, pagano.

Riparte l'anno scolastico, proseguono le mobilitazioni mentre si lavora per il nuovo contratto. L'augurio di inizio anno scolastico di Vincenzo Delli Veneri, Segretario generale della FLC CGIL di Benevento.

15/09/2015

Saluti per l'inizio dell'anno scolastico 2015-16

All'inizio di questo nuovo anno scolastico il primo pensiero va agli esclusi della "Buona Scuola", ovvero ai docenti precari (molti dei quali abilitati con Scienze della Formazione o con i PAS o con i TFA; altri impossibilitati ad abilitarsi eppure da sempre nelle graduatorie degli istituti scolastici) che dopo anni di servizio rischiano di non trovare posto quest'anno; un pensiero speciale va al personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario), tagliato nell'organico, avvilito nella professionalità a cui quest'anno è stata negata anche la possibilità di avere un posto di ruolo.

A questi, dimenticati ed invisibili, non sono venuti meno i privilegi, di cui il tam-tam mediatico parla quando l'oggetto è il pubblico impiego, ma viene a mancare proprio il diritto sancito e tutelato dalla costituzionale di poter lavorare.

Un grande in bocca al lupo ai neo-immessi in ruolo, docenti e dirigenti scolastici: la Scuola ha bisogno di forze nuove.

Un buon lavoro a tutti quelli che nella Scuola ci sono già, e che da anni stanno garantendo con impegno, serietà e professionalità il buon andamento dell'educazione e formazione dei nostri figli, accogliendoli, sorvegliandoli ed accompagnandoli nel loro cammino di crescita.

Lontana l'idea di una "Scuola Giusta", il nuovo anno scolastico si apre con tante contraddizioni e poche buone notizie: l'ultimo tentativo di riforma, contrastato invano da lavoratori della scuola, studenti, pezzi di società, non risolve i problemi della scuola, anzi li aggrava imboccando una strada pericolosa lastricata di gerarchizzazione, accentramento di poteri, controlli, una strada che di fatto divide invece di unire maggiormente sul progetto educativo e, quindi, colpisce al cuore la missione della scuola pubblica che si caratterizza essenzialmente attraverso la ricerca delle pari opportunità formative e l'autonomia dell'insegnamento. La riforma ha, invece, inteso proprio cancellare questo, mentre non amplia l'offerta formativa, mina l'organizzazione, il buon funzionamento e l'autonomia degli istituti e degli organi collegiali sui quali poggia l'idea stessa di Scuola pubblica.

La FLC CGIL di Benevento continuerà a vigilare per la tutela dei diritti di chi opera nella Scuola, per la piena realizzazione della democrazia sui posti di lavoro, per la dignità dei lavoratori e delle lavoratrici di tutte le Scuole della provincia, obiettivi che confliggono col progetto autoritario della legge 107/2015, che va osteggiata in tutte le forme legittime possibili, cominciando con l'opera di neutralizzazione delle misure più deleterie, soprattutto in materia di valutazione, di organizzazione e di salario, valorizzando l'autonomia degli organi collegiali e la contrattazione.

Tutto, esclusivamente a favore della scuola pubblica italiana a cui la Costituzione ha affidato un ruolo centrale per la crescita democratica del nostro Paese.

A tutti buon inizio di anno scolastico!

Vincenzo Delli Veneri

L'augurio di inizio anno scolastico di Mimmo Pantaleo, Segretario generale FLC CGIL di Benevento.

Le misure della legge 107/2015 **mettono in discussione valori fondamentali della Costituzione**. È evidente l'attacco alla contrattazione e il tentativo di cancellare la funzione democratica degli organi collegiali e delle RSU. Per queste ragioni i contenuti della legge su valorizzazione professionale, organizzazione e salario richiedono un'opera immediata di neutralizzazione che solo una costante e capillare presenza di contrasto e proposta alternativa può portare a risultato.

Il documento che pubblichiamo alle [pagine 2-3](#) del giornale degli iscritti va in questa direzione. Nasce come documento unitario con le altre sigle sindacali più importanti e l'unità è stata agevolata dalla chiara coscienza che tutti conoscono i rischi che la scuola corre con l'introduzione di questa nuova legge, propagandata come una grande riforma dal governo ma che sta determinando iniquità e confusione finanche nel piano di immissioni in ruolo.

Nel documento troverete **le principali indicazioni dei comportamenti**, pienamente legittimi, che potrete mettere in atto **per evitare che la legge sulla buona scuola arrechi grave pregiudizio** a voi e alla scuola nella quale lavorate. La legge, voluta caparbiamente dal Governo malgrado la nostra opposizione nel Paese, nel Parlamento e nelle altre istituzioni, disegna un'organizzazione scolastica ingestibile, inadeguata ai nostri tempi, autoritaria e verticistica. Colpisce le buone pratiche educative, la collegialità, la partecipazione. Crea uno stato di insofferenza, diremmo quasi sentimenti di irritazione e di ribellione nei docenti e nel personale della scuola, quando invece chi opera principalmente in un campo delicato come quello educativo avrebbe bisogno almeno di una serena e tranquilla compartecipazione e condivisione del suo lavoro. L'hanno chiamata "Buona scuola", l'hanno definita una riforma. Ma **una vera riforma va verso una qualificazione del servizio**, verso un rinnovamento culturale e didattico, prevede uno sviluppo e un miglioramento sociale sia delle condizioni del personale sia dell'utenza.

Questo concetto di miglioramento è purtroppo estraneo allo spirito di questa legge che distorce i ruoli, a partire da quello del Dirigente, e marginalizza gli organi democratici di gestione. Ma evitiamo di insistere ancora su tutto ciò perché ormai queste sono cose note. Non solo, in questi giorni di riapertura dell'anno scolastico si comincerà a toccarle con mano. Ora che il danno è stato fatto, per evitare che tutto ricada sulla scuola, **occorre però che insieme troviamo la forza di reagire contrastando le conseguenze negative**.

Chiediamo a tutti di rivendicare con orgoglio il loro ruolo professionale, a cominciare dalla libertà di insegnamento fino al diritto di esercitare la critica culturale e politica. Uno dei nostri **obiettivi è preparare le nostre RSU** a una battaglia di lunga lena da condurre non solo in sede contrattuale, ma anche nei Collegi dei Docenti, nei Consigli di istituto, nelle assemblee ATA, nelle interlocuzioni con genitori e studenti. Con l'accortezza, in ogni caso, che esse agiscano sempre in qualità di Docente/ATA nei luoghi decisionali e di dibattito sopra citati, senza mai smarrire la distinzione del **ruolo che deve contraddistinguere la dimensione professionale da quella sindacale**. E con l'assunzione di una nuova responsabilità, quale quella di orientare i nostri iscritti e simpatizzanti, laddove la RSU non potrà operare direttamente negli organi collegiali e nelle sedi citati.

Il documento qui pubblicato, come del resto tutti i materiali che comunque potrete trovare sul nostro sito, sono il frutto di un intenso lavoro svolto da metà luglio a fine agosto dal Dipartimento, dalle compagne e dai compagni del centro nazionale che ne hanno curato l'elaborazione e i dettagli. Un lavoro quindi realizzato nei mesi estivi ma a cui non potevamo

sottrarci, proprio per mettere le strutture e i militanti nelle condizioni di svolgere al massimo delle potenzialità, fin dalla ripresa scolastica, **una battaglia che si prospetta dura, aspra e complessa**. E che noi abbiamo il dovere di fare non solo e non tanto per la tenuta e la credibilità del nostro Sindacato, ma anche e **soprattutto per la scuola italiana** che è parte della battaglia per la difesa e lo sviluppo democratico del nostro Paese. Già a settembre intendiamo aprire il confronto per il **rinnovo del contratto nazionale** scaduto da anni. In assenza di risposte occorre allargare il fronte delle lotte fino allo sciopero unitario di tutto il pubblico impiego. Un primo risultato a cui siamo giunti con lotte e ricorsi è stata la sentenza della Corte costituzionale che deve essere rispettata dal Governo rinnovando i contratti.

Intanto la mobilitazione continua a continuerà fuori e dentro le scuole, con assemblee, manifestazioni, presidi dinnanzi ai luoghi delle decisioni politiche, impugnative legali, contrasto nell'applicazione dei meccanismi più deleteri (come il premio senza regole per i docenti).

È insieme che si fa davvero una buona scuola, non nel chiuso delle stanze da politicanti miopi. Insomma il nostro cammino non si è mai arrestato. E prosegue.

Buon anno scolastico a tutti.

NOTIZIE DALLA FLC NAZIONALE

Graduatorie di istituto docenti. Anche chi ha chiesto l'inserimento in II fascia può chiedere la priorità in III

In attesa della procedura per la scelta delle scuole si può fruire della priorità. 14/09/2015

Il MIUR, con un [avviso](#) dell'11 settembre 2015 **ha dato indicazioni sulla possibilità**, anche per chi ha chiesto l'inserimento in II fascia, di dichiarare la **priorità** in III fascia in attesa del completamento della procedura di scelta delle scuole.

Con la [nota 1949/15](#) è stato chiarito che le **supplenze su posto comune** da I e II fascia e **quelle su sostegno da I fascia** sono definitive, mentre tutte le altre sono sino all'avente diritto in attesa del completamento delle procedure per le code di sostegno e di II fascia.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione generale per il personale scolastico

OGGETTO: Graduatorie di istituto personale docente ed educativo.

Con D.D.G. 6 luglio 2015 n. 680, in attuazione del D.M. n. 326 del 3 giugno 2015, sono state disciplinate le procedure inerenti le graduatorie di istituto del personale docente ed educativo, valevoli per il triennio 2014/17.

Si informa che, ai fini del riconoscimento della priorità in terza fascia per l'attribuzione delle supplenze, i docenti che hanno dichiarato il titolo di abilitazione presentando il modello A3 possono presentare l'istanza "Graduatorie di Istituto Personale Docente - Dichiarazione Conseguimento Abilitazione per Priorità in III fascia" per lo stesso insegnamento in attesa del completamento della procedura per l'inserimento in seconda fascia aggiuntiva.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Maria Maddalena Novelli

Le linee di comportamento dei sindacati scuola uniti per una valorizzazione professionale dei docenti alternativa alla legge 107

Le proposte di FLC CGIL, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confsal e Gilda Unams per costruire nelle scuole, nel rispetto delle leggi e del Ccnl, percorsi partecipativi collegiali e sindacali.

28/08/2015

In coerenza con le elaborazioni di carattere politico e organizzativo che hanno segnato l'**azione sindacale unitaria** di quest'ultimo anno pubblichiamo il [documento](#) su "Le linee di comportamento dei sindacati scuola per la valorizzazione professionale dei docenti".

L'**analisi** e le **proposte** contenute in questo **documento** hanno lo scopo di **orientare il personale** dovunque collocato nei vari organismi e le RSU nell'opera di neutralizzazione delle misure più deleterie contenute nella [Legge 107/2015](#), soprattutto in materia di valutazione e di organizzazione e salario.

Vogliamo costruire, nella piena legittimità delle norme, **percorsi alternativi** per valorizzare impegno e qualità del lavoro dei docenti. Abbiamo il dovere di farlo non solo per la difesa della categoria, ma soprattutto per la scuola pubblica italiana che ha un ruolo centrale per la crescita democratica del nostro Paese.

- [**documento unitario risparmiamo alla scuola gli effetti piu deleteri della legge 107 15**](#)

Primo Piano

Lavoro: Cgil, su 'servizi per l'impiego' dati Istat dimostrano che Jobs act non da soluzioni

15/09/2015

“Il dato sull’intermediazione di lavoro dimostra la necessità di investire e rilanciare i „servizi per l'impiego’, che hanno troppo poco personale rispetto ai bisogni dei lavoratori e delle imprese e che sono stati depotenziati dalla riforma istituzionale e dall’incertezza in cui si trovano le province. E la stessa agenzia per il lavoro prevista dal Jobs act non risolve questo problema ma rischia di accentuarlo”. Così il segretario confederale della Cgil, Serena Sorrentino, commenta quanto rilevato dall’Istat nel nuovo comunicato sul mercato del lavoro, che fa il punto sul secondo trimestre del 2015.

Dal comunicato dell’Istituto di statistica emerge, infatti, che la ricerca del lavoro è affidata soprattutto ai canali informali: l’88,9% delle persone si rivolge ad amici, parenti e conoscenti. Con un incremento del 2,3% rispetto al secondo trimestre 2014. “Un dato che mette in evidenza - sottolinea la sindacalista - un basso indice di efficacia anche delle agenzie private, indicando che il problema è di sistema e che i servizi per l’impiego dovrebbero essere fondamentali per le politiche del lavoro.

“Il governo - aggiunge Sorrentino - potrebbe dare un segnale positivo risolvendo subito la vertenza dei lavoratori dei centri per l'impiego, come da impegno assunto dal ministero del lavoro nel mese di luglio e sottoscritto con le organizzazioni sindacali”.

“Inoltre - conclude il segretario della Cgil - potenziare e investire nei servizi pubblici per l’impiego è anche uno strumento di regolarizzazione e contrasto agli abusi, a partire dall’agricoltura. Se ci si rassegna al fatto che la regola è che il lavoro si trova con i canali informali si rafforza il caporalato”

Oggi sui quotidiani

- Gli articoli di settembre 2015
- [Cgil, operazione trasparenza: la Camusso guadagna 3.850 euro](#)
17/09/2015 **Corriere della sera**: "Per gli altri nessun aumento dal 2008 e gli extra vanno all'Organizzazione". Ai delegati riuniti in omaggio l'album delle figurine "Una storia italiana".
- [Il MIT l'università migliore al mondo. L'Italia? La prima \(solo\) al 187° posto](#)
17/09/2015 **Jobsnews**: Sinopoli, FLC CGIL: colpa dei mancati investimenti.
- [Il fantasma del gender che si aggira nelle scuole](#)
17/09/2015 **la Repubblica**: CHI ha parlato e continua a parlare di gender nella scuola compie una truffa culturale ». È con queste parole che il Ministro Giannini ha illustrato ieri i contenuti di una circolare inviata alle scuole dopo le polemiche sulla cosiddetta "ideologia gender" degli ultimi tempi.
- [Sindacati, tutto confermato: il 24 ottobre in piazza per riaprire il confronto](#)
17/09/2015 **La Tecnica della Scuola**: leader di Flc-Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda hanno fissato per il 24 ottobre una manifestazione nazionale con iniziative regionali
- [I docenti della fase c\) copriranno i posti ancora disponibili?](#)
17/09/2015 **La Tecnica della Scuola**: Il dubbio che i questi docenti debbano subentrare al posto dei supplenti fino al termine dell'anno scolastico non è del tutto fuori luogo
- [Scuola. Il Tribunale di Roma condanna il governo: si rinnovino i contratti](#)
17/09/2015 **Jobsnews**: Pantaleo, FLC CGIL: subito le risorse.
- [Formazione, ai prof 500 euro in busta paga](#)
16/09/2015 **Corriere della sera**: L'annuncio del ministro. Toscana, assemblee contro la Buona scuola e primo giorno in aula di Agnese Renzi
- [Tecnologia a scuola, Ocse: se è troppa, peggiora l'apprendimento](#)
16/09/2015 **Corriere della sera**: Gli esperti: servono qualità e preparazione degli insegnanti. Nelle scuole italiane un computer ogni 4,1 studenti. I 15enni italiani navigatori assidui, ma «perdono la rotta»
- [Riforma e contratto, i sindacati non si rassegnano e il 24 ottobre tornano in piazza](#)
16/09/2015 **La Tecnica della Scuola**: il 24 ottobre una manifestazione nazionale con iniziative regionali.
- [Benvenuto al Sud, da Modena a Salerno. La storia del professor Simone Francia](#)
15/09/2015 **OrizzonteScuola**: di Vincenzo Brancatisano La vita del professor Simone Francia, ex precario di Educazione musicale con abilitazione in Strumento per tromba nelle scuole medie, viene sconvolta poco dopo l'alba. A fin di bene, si scoprirà più avanti. Ma, alle ore 7.30 del 2 settembre scorso, in casa Francia, a Novi, in provincia di Modena, c'è posto solo per disperazione e lacrime. Il professor Simone Francia sveglia la moglie e le fa leggere una comunicazione del...
- [Sindacati pronti a occupare le piazze Inizia l'autunno caldo della scuola](#)
15/09/2015 **ItaliaOggi**: La protesta contro il sistema di assunzioni e per il contratto •

[Scuole aperte, senza i prof di sostegno](#)

15/09/2015 **Corriere della sera**: I sindacati: scoperti 30 mila posti. Il ministero: presto le nomine dei supplenti

- [Università, Mit al top nel mondo Politecnico primo tra le italiane](#)
15/09/2015 **Corriere della sera**: La classifica Qs: il Politecnico di Milano è 187esimo. «Passi indietro dell'Italia» per reputazione accademica e numero di studenti e professori internazionali
- [L'aula 3.0 e le «lezioni capovolte» I genitori: sembra di stare all'asilo](#)
15/09/2015 **Corriere della sera**: La sezione sperimentale di un liceo scientifico di Bari dove i ragazzi montano in cattedra e la connessione a Internet è continua. Il dibattito: passo avanti o indietro?
- [Un ragazzo calabrese su 2 non sa fare di conto. Emergenza educativa al Sud](#)
15/09/2015 **Corriere della sera**: Il rapporto di Save the Children: metà dei minori in Italia non ha letto un libro nell'ultimo anno. In Sicilia e Calabria un adolescente su 3 non sa leggere bene
- [La campanella stonata della "Buona Scuola"](#)
15/09/2015 **ScuolaOggi**: di Pippo Frisone
- [La scuola ma non solo, ecco la formula per dare un futuro a tutti i ragazzi](#)
15/09/2015 **la Repubblica**: La povertà educativa non si sovrappone a quella economica ma è anche più ampia
- [Ritorno in classe con i supplenti 4 neoassunti su 5 restano a casa](#)
15/09/2015 **la Repubblica**: Rischio caos per i trasferimenti rinviati Il ministro: nomine annuali già fatte
- [Se il pc a scuola non aiuta i ragazzi "Risultati peggiori in lettura e scienze"](#)
15/09/2015 **la Repubblica**: Uno studio Ocse: l'apprendimento peggiora nelle classi dove si usa troppo la tecnologia
- [Salvini: "Limite agli stranieri in classe"](#)
15/09/2015 **la Repubblica**: A Brescia solo immigrati in due prime elementari, non era mai successo. Il leader della Lega: "Mettiamo un tetto" La Gelmini aveva previsto che non si superasse il 30%. Ma la quota, soprattutto nel Nord, viene spesso superata
- [Università: 2015 fuga dal Sud](#)
15/09/2015 **Il Fatto Quotidiano**: Il flusso di forza lavoro qualificata da Sud a Nord è inesorabile così come l'impovertimento degli atenei del Sud, che sembrano condannati a chiudere o a diventare una sorta dei licei di terz'ordine
- ["Questo è il ranking del Qua Qua": i rettori al ballo del Quacqua ... relli](#)
15/09/2015 **ROARS**: Il 15 settembre 2015 potrebbe entrare negli annali come il martedì nero delle università italiane
- [Matematica e lettura, al Sud non ha competenze minime 1 studente su 2](#)
15/09/2015 **La Tecnica della Scuola**: È quanto emerge dal rapporto "Illuminiamo il futuro 2030 - Obiettivi per liberare i bambini dalla Povertà Educativa", nell'ambito della Campagna "Illuminiamo il Futuro " di Save The Children
- [Caccia aperta ai supplenti](#)
15/09/2015 **ItaliaOggi**: Sono circa 8 mila a copertura dei posti avanzati dalla fase B. Ma aumenteranno. E per la durata del contratto, il termine è ballerino

Hanno scritto hanno detto... questa cosa del gender



Maurizio Tiriticco

54 minuti fa · Roma · 

Questa cosa del gender, o di che diavolo è, io non la capisco!!! Ma la gente è scema? E' ignorante? Non sa leggere? Che diavolo leggono nel comma 16 dell'articolo 1 della legge 107/15? E sanno leggere che cosa c'è scritto all'articolo 5 del decreto legge 93/13? In effetti sono COSE che ormai diciamo da anni, anche se con minore incisività!!! Basti rivedere quanto abbiamo scritto, in tempi in cui del gender e di altre diavolerie del genere nessuno sapeva nulla, sia nei "nuovi programmi" della scuola media del '79 che in quelli della scuola elementare dell'85! E ribadito anche nel Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche!!! Abbiamo detto e scritto più o meno le stesse cose, circa l'attenzione che si deve a un soggetto in età evolutiva! Maschio o femmina e di qualunque cultura ed etnia! Mah!!! Forse qualcuno rimpiange le bacchettate, quando la scuola era sì veramente seria??? E allora iscrivesse i loro figli... maschi ovviamente, perché le bambine è meglio che stiano casa a prendere le botte dai fratelli e dai padri, nelle scuole di qualche Paese altro... più a est che a ovest... Che il Miur sia costretto a scrivere una nota esplicativa di quanto detto nel citato comma 16 è veramente umiliante per i tanti italiani che non sanno leggere e non sanno nulla della nostra scuola...